

va, perchè Mnestere Commediante allora famoso non si lasciava più vedere al Teatro. Era egli in grazia grande presso il Popolo per la sua Arte, e specialmente per la sua perizia nel danzare; ma in grazia di Messalina era egli maggiormente per la sua avvenenza. Dolevasi la gente d'essere priva di un sì valente Attore, ma più perchè ne sapeva la cagione, e la sapevano anche i più remoti da Roma. Altri non v'era, che il buon Claudio, il quale ignorasse, quanta vergogna albergasse nel proprio suo Palazzo. Eusebio Cesariense (a) solo è a scrivere, che circa questi tempi essendo stato ucciso *Rematalce Re della Tracia* da sua Moglie, Claudio Augusto ridusse quel paese in Provincia, e ne diede il governo a i suoi Uffiziali.

(a) *Eusebius in Chronico, & in Excerptis.*

Anno di CRISTO XLVII. Indizione v.

di PIETRO APOSTOLO Papa 19.

di TIBERIO CLAUDIO Figlio di Druso, Imperadore 7.

Consoli { TIBERIO CLAUDIO AUGUSTO GERMANICO
per la seconda volta,
LUCIO VITELLIO per la terza.

ABBIAMO da Suetonio (b), che *Claudio Augusto* non fu già Consolè ordinario con *Lucio Vitellio* in quest' Anno. Un altro, il cui nome non sappiamo, procedette Consolè nel principio di Gennaio; ma perchè questi da lì a poco finì di vivere, Claudio non isdegnò di succedere in suo luogo. *Vitellio* quì mentovato, lo stesso è, che fu Proconsolè della Soria, e Padre di *Vitellio Imperadore*. Tanti onori a lui compartiti erano frutti della sua vile adulazione. Secondo la supputazion di Varrone questo era l' Anno Ottocentesimo della fondazion di Roma; (c) e però Claudio diede al Popolo il piacere de' Giuochi Secolari, i quali propriamente si doveano fare ad ogni cento Anni. Ma a que' Giuochi accadde ciò, che si osservò nel Giubileo Romano cominciato nel 1300. che dovea rinovarsi solamente cento Anni dipoi, ma poi fu celebrato in anni diversi. Erano passati solamente sessantaquattro Anni, da che Augusto diede questi Giuochi, e viveano tuttavia delle persone, che vi assisterono; e de' gl' Istrioni, che aveano ballato in essi, fra' quali *Stefanione*, commemorato da *Plinio* (d).

(b) *Suetonius in Claudio, cap. 4.*

(c) *Idem, Tacitus lib. 11. cap. 11.*

(d) *Plinius lib. 7. cap. 48. Zosimus l. 1.*

Pe-